



DELIBERAZIONE N° 842

SEDUTA DEL - 9 LUG. 2013

DIPARTIMENTO SALUTE, SICUREZZA E
SOLIDARIETÀ SOCIALE, SERVIZI ALLA
PERSONA E ALLA COMUNITÀ
DIPARTIMENTO

OGGETTO COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO ETICO UNICO REGIONALE PER LA
BASILICATA IN OTTEMPERANZA AL DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 8 FEBBRAIO 2013 E
CONSEQUENTI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE DD.GG.RR. n. 930/2012 e n.1711/2012.

Relatore ASSESSORE DIPTO SALUTE, SICUREZZA
SOLIDARIETÀ SOCIALE, SERVIZI
ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

La Giunta, riunitasi il giorno - 9 LUG. 2013 alle ore 10,20 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Maurizio Marcello PITTELLA	Vice Presidente	X	
3. Nicola BENEDETTO	Componente	X	
4. Luca BRAIA	Componente		X
5. Roberto FALOTICO	Componente	X	
6. Attilio MARTORANO	Componente	X	
7.			

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio
e di N° 0 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 1148 del 23 maggio 2005, recante "L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e successive modificazioni - Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTA la D.G.R. n. 125 del 6 febbraio 2006, recante "D.G.R. n. 2017/05: modifiche alla declaratoria di alcuni uffici dei Dipartimenti "Presidenza della Giunta", "Ambiente Territorio e Politiche della sostenibilità", "Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla persona e alla Comunità";

VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 settembre 2012, n. 214, nel testo coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189 recante: «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.».

VISTA la L.R. n. 17/2011 concernente l'"Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013", che con l'art. 16 istituisce, presso il Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità della Regione Basilicata, il Comitato Etico Unico Regionale, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio regionale l'approfondimento e la diffusione delle tematiche connesse alle attività volte alla tutela della salute pubblica e al progresso delle scienze mediche e biologiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 930 del 10 luglio 2012, che costituisce e nomina il "Comitato Etico Unico Regionale" (C.E.U.R.);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1711 dell'11 dicembre 2012, con la quale sono state apportate modifiche e forniti chiarimenti interpretativi alla succitata DGR 930/2012 in modo da conformarsi ai suggerimenti della IV commissione consiliare permanente resi in sede di acquisizione del parere previsto dal comma 4 dell'art 16 della citata L.R. 17/11, durante l'audizione dell'assessore al ramo e finalizzati a dare maggiore efficienza e tempestività alle azioni del medesimo Comitato;

VISTO il Decreto Ministero della Salute 8 febbraio 2013 recante "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 96 del 24 aprile 2013;

RITENUTO che sia necessario ricondurre composizione e funzionamento del C.E.U.R. di Basilicata alla disciplina prevista dal succitato Decreto Ministero della Salute 8 febbraio 2013, quale atto dovuto, rientrante nei compiti di ordinaria amministrazione affidati alla deliberante Giunta;

per le motivazioni su esposte e su proposta dell'assessore alla Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, ad unanimità di voti

DELIBERA

- Di modificare la composizione del Comitato Etico Unico Regionale per la Basilicata, adeguandola a quanto previsto dall'art. 2 D.M. 8 febbraio 2013, emendando in parte qua il dispositivo delle DD.GG.RR. n. 930/2012; e n. 1711/2012 e per l'effetto sostituire il riepilogo del punto 1 del dispositivo della D.G.R. n. 1711/2012 nel modo che segue:

Assessore alla Salute	
3 Clinici	Bilancia Domenico
	Iaffaioli Vincenzo
	Pizzuti Michele
1 medico di medicina generale	Toscano Luciano
1 pediatra di libera scelta	Lamanna Stefania
1 Biostatistico	Signoriello Giuseppe
1 Farmacologo	Trabace Luigia
1 farmacista del S.S.R.	Carretta Antonio
1 dirigente del Dipartimento regionale alla Salute	Montagano Giuseppe
1 esperto in materia giuridica e assicurativa ovvero un medico legale	Iorio Vito
1 esperto di bioetica	Trerotola Ercole
Un rappresentante del Collegio degli Infermieri di Potenza e Matera	Milione Vito
Rappresentante Assemblea	Messina Raffaele

del Volontariato	
Rappresentante del Tribunale dei diritti del malato	Maria Antonietta Tarsia
l esperto in dispositivi medici	Chiarolla Emilio

- di stabilire, in ossequio a quanto previsto nel comma 5 del citato articolo 2, che il Comitato Etico Unico Regionale per la Basilicata dovrà nominare, nella prima riunione ovvero allorquando sarà necessario in relazione a specifici argomenti:
 - a) un Ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata, in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio;
 - b) un esperto in nutrizione, in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo;
 - c) un esperto clinico del settore, in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;
 - d) un esperto in genetica, in relazione allo studio di genetica;
 - e) il direttore sanitario o un suo sostituto permanente dell'Azienda Sanitaria Locale interessata, in relazione agli studi svolti nella propria sede, ovvero il direttore scientifico del CROB, qualora gli studi dovessero coinvolgere tematiche rientranti nella competenza del medesimo

- di stabilire che, nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte da propri componenti, il comitato etico convochi, per specifiche consulenze, esperti esterni al comitato stesso, scelti anche fra i nominativi designati nella DGR 930/2012

- di stabilire
 - a) la sede del Comitato Etico Unico Regionale per la Basilicata presso l'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza;
 - b) di avvalersi della segreteria tecnico scientifica del disciolto Comitato Etico aziendale dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza, quale struttura qualificata in possesso di risorse umane, tecniche e amministrative, adeguate al numero di studi gestiti, nonché delle infrastrutture necessarie ad assicurare il collegamento alle banche dati nazionali e internazionali;
 - c) di confermare nella responsabilità del coordinamento della Segreteria Tecnico Scientifica il Dott. Greco Mario, già responsabile della segreteria del Comitato Etico dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, che ne condividerà funzioni e compiti con la dott.ssa Maria Luisa Zullo, funzionario in servizio presso il Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, alla quale sarà affidato altresì il ruolo di raccordo con gli uffici dipartimentali;

- di stabilire che nella prima riunione il Comitato Etico Unico Regionale per la Basilicata
 - a) elegga, in ossequio all'art.4 comma 3 del D.L. 8 febbraio 2013 e nei limiti di mandato stabiliti dal precedente art. 2 comma 8, il Presidente ed un componente facente funzioni vicarie, in caso di assenza del Presidente;
 - b) approvi il regolamento di organizzazione previsto dall'art. 4 comma 1 del citato D.L.

- di stabilire che i componenti del comitato etico restano in carica 3 anni e che il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta, fatto salvo il principio della *prorogatio* fino alla nomina del nuovo titolare, prevista al solo fine di garantire la continuità di funzionamento del comitato etico alla scadenza dei mandati;

- di rinviare al recepimento dell' accordo interregionale, previsto dall'art. 6 comma 2 del citato D.L., la definizione sia dell'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del comitato etico, sia dell'importo delle tariffe a carico del promotore per l'assolvimento dei compiti demandati al comitato etico, in misura queste ultime tali da garantire la completa copertura delle spese connesse ai compensi eventualmente stabiliti per i membri dei comitati etici e al funzionamento degli stessi, nonché degli oneri relativi agli uffici di segreteria di cui all'art. 4, comma 2.
- di dare atto che, il presente provvedimento costituisce atto dovuto in applicazione di norme nazionali, rientrante in quei compiti indifferibili ed urgenti consentiti nello svolgimento di funzioni di ordinaria amministrazione, previste nelle ipotesi di dimissioni del Presidente della Giunta Regionale e che, non avendo di fatto modificato con lo stesso le indicazioni e suggerimenti della IV Commissione Consiliare Permanente, può ritenersi assolto l'adempimento previsto dal comma 4 dell'art 16 della citata L.R. 17/11.

L'ISTRUTTORE


 ((Dott. Nicola Coviello))

IL RESPONSABILE P.O.

(["Inserire Nome e Cognome"])

IL DIRIGENTE GENERALE


 (Dott. Domenico Tripaldi)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

17 LUG. 2013

L'IMPIEGATO ADDETTO

